Napoli

Tanti quadri per guarire: Lorenzo espone vicino a Chagall

di **NICOLA SALDUTTI**

«Va tutto bene, basta che non si comincia con la compassione...». Il papà di Lorenzo ha appena finito di togliere dal cellophane i dipinti che arrivano dalla mostra appena chiusa a Spoleto. Qui alla Fondazione Sorrento espone per la prima volta. Immersi sotto un porticato che affaccia su un giardino di alberi di limone e di noci della Villa Fiorentino. Colori, sentieri tracciati dalle mani di Lorenzo sulla tela. Sono stati in Romania, a Genova. «Andiamo dove ci chiamano», racconta papà Alessandro, in pensione da ferroviere come la mamma.



Succede che Lorenzo quando nasce è affetto da tetraparesi, dicono i medici. I genitori capiscono le cose molto più in fretta dei medici, anche senza quei termini astrusi. Lo capiscono e decidono di andare avanti. Perché Lorenzo adesso con un deambulatore speciale, cammina. Poi arrivano i colori. Un pittore di La Spezia, Francesco Vaccarone, suggerisce la possibilità che Lorenzo cominci a dipingere. Ma come si fa, il gesto più semplice del mondo può diventare una fatica terribile. Allora l'intuizione: le mani. «Esprimersi attraverso l'arte per Lorenzo è la cosa più naturale del mondo, molto più semplice che tenere tra le mani un oggetto. Ci apre il suo mondo in modo immediato», spiega Antonio Parisi, neurofisiopatologo che aiuta la famiglia. Passeggiate sulla costa ligure o dentro i suoi panorami verdi. Ci sono i ragazzi del liceo Grandi e del Virgilio e alla fine la loro insegnante ringrazia. Quando Lello Esposito, uno dei più originali artisti napoletani, che ha reinventato Pulcinella quando tutti gli snob-simil-intellettuali lo consideravano un luogo comune, comincia a leggere un quadro di Lorenzo, cala il silenzio. È il primo dipinto di quasi ottanta , Esposito intravede un ciuffo che sale dal Vesuvio e un verde come traccia di speranza.
Nella sala, grazie all' intuizione-coincidenza di Amelia Focaccio e della presidente dell'associazione L'Agapè, Annamaria Santangelo, Lorenzo, almeno un giorno, è accanto a Marc Chagall.

© RIPRODUZIONE RISERVATA